

ORLANDO: «BUTTIAMO VIA FARMACI. SERVE ATTENZIONE»

Eccesso di prescrizioni Richiamati dall'Asl 94 medici di famiglia

Richiamati per un eccesso di prescrizioni. Sono 94 medici di famiglia savonesi, che hanno superato la spesa regionale media e sono stati contattati dall'Asl per fornire spiegazioni. Il problema riguarda 46 camici bianchi che lavorano nel distretto Savonese, 15 in Valbormida, 15 nel Finalese e 18 nell'Albenganese, che almeno in linea teorica potrebbero trovarsi a giustificare (se non a risarcire) le troppe prescrizioni e quelle ritenute non appropriate.

«Il solito problema - interviene Giorgio Fusetti, presidente regionale dello Sindacato nazionale autonomo medici italiani Snam - La spesa farmaceutica dell'Asl savonese è una delle più alte in Liguria. Quindi, dovendo recuperare risorse, si vanno a verificare le prescrizioni. I controlli ci sono sempre stati, ma andrebbero accompagnati da verifiche su chi prescrive. Mi spiego: non discuto sul fatto che qualcuno possa eccedere o sbagliare, ma oggi il medico

di famiglia si trova a prescrivere anche le medicine indicate dagli ospedalieri o dagli specialisti. A volte si trova in difficoltà, perché deve intervenire per modificare le terapie e rischia di compromettere il rapporto di fiducia con l'assistito. Bisognerebbe confrontare le prescrizioni del territorio con quelle alle dimissioni ospedaliere, ma questa è una strada complicata».

Il tema è stato affrontato nell'ultimo Comitato aziendale, ma Fusetti avverte: «Ora è un grave problema. Siccome chi firma è responsabile, accadrà che ai medici verrà recapitato un bel conto. Poi non stupiamoci se mancano i medici di famiglia: chi può va in pensione, i giovani scappano». A fare chiarezza è il direttore generale dell'Asl, Michele Orlando: «I controlli sulle prescrizioni sono adempimenti

ai quali tutte le Asl sono tenute e che effettuiamo anche per dovere civico. Lo abbiamo sempre fatto. Non è solo una questione di controllo della spesa, il tema è anche un altro: stiamo buttando via farmaci. Le annotazioni che sono state inviate ai medici servono per ricordare che le prescrizioni sono aspetti sui quali tutti dobbiamo porre la massima attenzione».

La norma stabilisce che il tetto di spesa di ogni medico venga "pesato" non solo in base al numero degli assistiti, ma anche delle patologie croniche e dell'età delle persone. Aspetti che in fase di verifica fanno poi rientrare moltissime situazioni. Gli stessi medici di famiglia hanno un software ("Medicodigitale") per controllare i tetti di spesa. —

L. B.